

# SCUOLA MATERNA PARITARIA ISIDORO WIEL

**Parrocchia di Santa Croce Bigolina**

Via Tre Case n° 3 - 35013 Cittadella - PD - Tel. 0499445026

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)**

### **PREFAZIONE**

Il presente piano dell'offerta formativa vuole essere non solo la somma degli impegni assunti e degli interventi attivati dalle insegnanti singolarmente e collegialmente, ma anche una continua ricerca di nuovi percorsi mirati al miglioramento dei risultati. Per fare ciò sono coinvolte tutte le componenti della scuola ciascuna con i propri ruoli, i propri spazi, le proprie responsabilità.

Questo è un piano di offerta formativa che si esprime principalmente in tre elementi fondamentali: la "flessibilità" che garantisce il rispetto dei tempi del bambino; la "responsabilità" nei riguardi degli impegni assunti; "l'integrazione" ovvero la capacità di saper interagire con il territorio.

Importante sarà l'impegno di tutti per rispettare le scelte assunte e dichiarate al fine di realizzare armonicamente una scuola di "qualità".

### **CENNI STORICI**

La scuola materna "Isidoro Wiel" nasce nel 1924 con suore figlie di S. Eusebio di Vercelli in collaborazione con diversi comitati parrocchiali, con l'obiettivo principale quello di educare i bimbi ai principi evangelici che esaltano i valori umani e cristiani, essendo questa una scuola cattolica.

### **ANALISI SOCIO-AMBIENTALE**

La scuola materna "Isidoro Wiel" è sita in località Santa Croce Bigolina, un piccolo paese all'estremo nord del comune di Cittadella, in provincia di Padova abitato da poco meno di un migliaio di persone. La frazione è attraversata dalla SP n. 24, è a confine tra la provincia di Padova e Vicenza e ad ovest è lambita dal caratteristico fiume Brenta.

Un paese di origine agricola dove oggi ha trovato posto quell'imprenditoria diffusa tanto rinomata. Troviamo piccole e medie realtà produttive, specializzate nella lavorazione del legno, ferro, industrie tessili e settore edilizio.

Nonostante le difficoltà della vita quotidiana a cui i nuclei familiari sono sottoposti, il tenore di vita può essere considerato medio-basso.

Negli ultimi 10 anni la comunità si è arricchita di alcuni nuclei familiari di extracomunitari.

Il loro inserimento non ha trovato difficoltà grazie anche allo spirito di accoglienza dimostrato dalla comunità.

Questo ha fatto sì che anche i bambini di queste famiglie abbiano trovato un ambiente sereno nelle strutture educative locali.

Nel' 80% delle ns. famiglie, entrambi i genitori ha un impiego continuo, per il restante 20%, la mamma è casalinga.

Gran parte degli adulti, genitori e non, hanno assaporato nella loro infanzia la positiva esperienza della scuola materna e quindi trova motivo il grande attaccamento a questa struttura

gestita ed animata fin dall'inizio dalle suore figlie di San Eusebio di Vercelli.

La scuola materna e la scuola elementare sono le uniche 2 risorse culturali presenti nel paese, quindi vorremo arricchirle con mezzi e metodologie adeguate per avere un continuo apporto culturale-formativo.

## **RAPPORTO CON LE REALTÀ ASSOCIATIVE PRESENTI NEL PAESE**

- **Pro loco** supporto tecnico ed organizzativo a diverse iniziative tipo:

- Pasqua: pasquetta in Brenta,

- Giugno: festa delle rane.

- Natale : Supporto tecnico allo spettacolo animato dai bambini e consegna degli auguri e doni da Babbo Natale

- Epifania

- **circolo A.N.S.P.I.:** scambi reciproci di esperienze con incontri tra gli organi di gestione.

- **A.S. ARDENS:** associazione sportiva locale: momento di incontro conviviale con festa apertura inizio stagione.

## **RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI**

- **Amministrazione comunale:** collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione e attività socio culturali, nel promuovere iniziative collaterali ed aiutare anche economicamente la gestione della scuola materna.

- **A.S.L.:** comunicazioni d'ufficio anche con visite ispettive per mantenere e salvaguardare la pubblica incolumità dei bambini e delle maestranze.

- **Direzione didattica:** comunicazioni d'ufficio con supporto ai programmi didattici ed organizzativi, controllo dei metodi di insegnamento e verifica del corretto svolgimento del programma formativo.

- **Scuola elementare:** incontro tra docenti e futuri nuovi alunni con relativo scambio di informazioni.

- **Parrocchia:** è proprietario dell'immobile.

È presente nella gestione amministrativa della scuola materna con tre membri eletti dal consiglio pastorale con il parroco Don Roberto Rasia Dani come presidente del gruppo di gestione.

- **F.I.S.M.:** federazione italiana scuole materne alla quale la nostra scuola è associata al fine di ottenere tutte quelle informazioni e supporti necessari alla gestione della stessa.

## **CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA MATERNA**

### **STRUTTURA EDIFICIO**

L'edificio di proprietà della parrocchia comprende una parte adibita a residenza delle religiose, ora vuota, e una parte ad uso esclusivo della scuola materna.

La struttura attuale è il risultato di una serie di interventi eseguiti negli ultimi 40 anni dai vari gruppi di gestione.

Gli spazi interni con l'ultima variante del giugno 2000, sono come da planimetrie allegate.

L'infrastruttura si presenta suddivisa su due piani:

**Piano terra:** porticato - atrio reception con vano scale attrezzato per portatori di handicap - sala attività libere - corridoio centrale che collega il dormitorio, le 2 aule di didattica ed i locali servizi - infermeria - dormitorio - spogliatoio - bagni.

**Primo piano:** 1 aula - sala riunioni - ufficio - refettorio - 2 servizi - dispensa - ripostiglio.

## **SPAZI ESTERNI**

All'esterno l'edificio è dotato di un ampio cortile, suddiviso in parcheggio a nord e spazio ricreativo a sud, con alberi ombreggianti ed attrezzato a parco divertimento.

## **RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**

Docenti: 3 insegnanti

Collaboratrice: 1

Volontari: si alternano circa una decina di volontari per l'ordinaria manutenzione e pulizia dei locali interni ed esterni.

Gruppo di gestione.

## **COSTI DI GESTIONE (anno 2006)**

Spese di funzionamento,

Spese servizi (acqua, luce, gas, telefono, mensa, pulmino)

Assicurazioni, e spese tecniche

Tasse rif. e contr. prev.

Spese di manutenzione ordinaria

<b>Totale</b>	€	<b>116.143,76</b>
---------------	---	-------------------

## **RISORSE ECONOMICHE**

Rette mensili dei bambini

Contributo amministrazione comunale

Contributo Ministero Pubblica Istruzione

Contributo Regione Veneto

<b>Totale</b>	€	<b>89.536,50</b>
---------------	---	------------------

## **INIZIATIVE DI VOLONTARIATO**

Mercatino di Natale.

Festa della famiglia, festa del papà, festa della mamma, ....

Festa parrocchiale a favore della Scuola Materna, Carnevale dei bambini

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE**

La scuola inizia orientativamente la prima settimana di settembre e termina l'ultima settimana di giugno. La scuola, per venire incontro ai genitori che lavorano, adegua l'orario di apertura a partire dalle ore 07.15,

con la presenza di personale per l'accoglienza dei bambini.

## **Orario della scuola:**

dalle ore	7.30	9.00	accoglienza bambini
	9.00	9.15	preghiera
	9.15	10.00	attività di intersezione
	10.05	11.00	attività di sezione
	11.00	11.20	pulizia personale e giochi di gruppo
	11.30	12.30	pranzo
	12.30	13.30	gioco e attività libere
	13.30	14.00	pulizia personale uso servizi
	13.30	15.00	riposo dei piccoli
	14.00	15.00	attività di sezione
	15.00	15.30	preparazione all'uscita e merenda
	<b>15.30</b>	<b>16.00</b>	<b>USCITA BAMBINI</b> orario normale
	15.35	18.00	<b>TEMPO PROLUNGATO</b> attività ludico ricreative

## **Iscrizione:**

La quota di iscrizione dell'importo di € 45,00 servirà per l'assicurazione, per i sussidi didattici, per la cancelleria e spese varie.

La nostra scuola dell'infanzia accetta l'iscrizione anticipata dei bambini che non hanno ancora compiuto i tre anni ma che raggiungono il terzo anno di età entro il 28 febbraio dell'anno scolastico al quale vengono iscritti.

Per questi "piccolissimi", lo stabile, gli spazi, i materiali e la progettazione didattica sono adatti ed adeguati alle loro esigenze

## **Contributo mensile/retta:**

La retta varia a seconda del tipo di orario scelto. Tale quota dovrà essere versata ogni mese da settembre fino a giugno anche nel caso di non frequenza da parte dell'iscritto. Gli importi sono specificati nel libretto

"PROGETTAZIONE ANNUALE 2009/2010" consegnato a ogni famiglia.

## **TIPOLOGIA GESTIONALE**

**Gestione affidata alla Parrocchia in contabilità ordinaria.**

## **ORGANI COLLEGIALI**

**Assemblea Genitori:** momento irrinunciabile di democrazia, convocata con periodicità semestrale e quando se ne richiede il bisogno. Vedi art. 14 statuto allegato.

**Gruppo di gestione:** composto da sette membri, tre eletti dal consiglio pastorale, due eletti dall'assemblea genitori, il parroco con la carica di Presidente e la direttrice.

**Consiglio di classe:** composto da sei membri eletti dall'assemblea genitori con funzioni di supporto alle varie attività didattico formative.

**Collegio dei docenti:** composto dalla direttrice, docenti.

## **NORME DI SICUREZZA**

La ristrutturazione del giugno 2000, è stata elaborata nel rispetto delle prescrizioni date dagli enti preposti alla salvaguardia della sicurezza degli ambienti di lavoro A.S.L. - Uff. Tecnico Com.le e tenendo conto dell'elaborato sulla relazione valutazione dei rischi ai sensi del D.L. 626/94.

## **PROGETTO EDUCATIVO**

La scuola dell'infanzia "Isidoro Wiel" di Santa Croce Biglia - Cittadella nella formulazione del suo Progetto Educativo fa riferimento:

### **Alla Costituzione della Repubblica Italiana**

Art. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Art. 30: È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti della paternità.

Art. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

### **Alle Indicazioni per il curricolo:**

“La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.”

“La scuola dell'infanzia si propone come un contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione

individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali”.

## **FINALITÀ EDUCATIVE**

Sviluppare l'identità. Per promuovere nel bambino un'identità consapevole e aperta al confronto, solida rafforzando la consapevolezza delle proprie capacità.

Sviluppare l'autonomia. Cercando di far acquisire il controllo del proprio corpo, sviluppare capacità di scelta e di giudizio, provando piacere nel fare da sé, esplorando la realtà con linguaggi, sentimenti ed emozioni diversi.

Sviluppare le competenze. Perseguire degli apprendimenti significativi per dare senso alle esperienze. Promuovere capacità di esplorazione, osservazione e confronto.

Sviluppare il senso della cittadinanza. Valorizzare le diverse identità e radici culturali di ognuno, tramite il dialogo che sia espressione del proprio pensiero nel rispetto dell'altro.

Il bambino in quanto persona è titolare di diritti inalienabili - alla vita, alla salute, all'istruzione, ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, culturale e religiosa - la scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana deve porsi come sede di affermazione e soddisfazione di tali diritti, per una scuola “di tutti e per tutti” (art. 3 e art. 34 della Costituzione), in cui la diversità diventa valore e l'educazione testimonianza evangelica di tolleranza, solidarietà e pace.

La scuola dell'infanzia, inoltre, deve strutturarsi come ambiente di:

- *apprendimento*
- *socializzazione*
- *animazione*

in quanto bisogni del bambino che essa è chiamata a soddisfare.

La scuola si pone in continuità sia con il contesto sociale in cui il bambino vive in continua trasformazione e cambiamento, sia con la famiglia.

La scuola valorizza l'esperienza del bambino e le possibili interazioni tra gli ambienti della sua esperienza aprendosi alla collaborazione con la famiglia quale contesto educativo primario in cui è avvenuto il primo processo di sviluppo e la prima interiorizzazione di regole e modelli comportamentali.

La scuola dell'infanzia, pertanto, mantiene un ruolo distinto ed autonomo dalla famiglia con la quale, tuttavia, ricerca le possibili sinergie e condivisioni attraverso:

- *un attivo coinvolgimento ed accettazione del progetto educativo della scuola da parte dei genitori.*

- *Una convergenza e coerenza di stili educativi.*

- *La partecipazione democratica alla vita scolastica.*

- *La promozione di forme di coinvolgimento più diretto, di formazione e consulenza pedagogica per i genitori.*

## **OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**

Nella scuola dell'infanzia il curricolo per campi di esperienza, come scrivono le Indicazioni 2007, è finalizzato a dar vita ad un ambiente educativo strutturato al fine di valorizzare le proposte educative e didattiche proprie della scuola dell'infanzia.

I Campi di esperienza, che sono ambienti del fare e dell'agire del bambino, danno la possibilità di ricreare esperienze per favorire lo sviluppo della competenza, in modo globale ed unitario.

## **IL SE' E L'ALTRO**

Sviluppo del senso dell'identità personale

Avvio alla consapevolezza delle proprie esigenze, sentimenti, diritti e doveri.

Capacità di riflessione e di confronto

Consapevolezza del proprio comportamento e del proprio punto di vista

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Sviluppo dell'autonomia personale

Sviluppo delle abilità motorie per il controllo del proprio corpo, delle sue funzioni, delle sue possibilità sensoriali ed espressive e di relazione .

Avvio all'acquisizione di pratiche corrette della cura di sé.

## **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE**

Sviluppo della capacità di esprimersi utilizzando linguaggi differenti: voce, gesto, drammatizzazione, suoni, musica, manipolazione, trasformazione di materiali, mas media ed esperienze grafico-pittorice.

Coltivare il piacere di avvicinare il bambino al patrimonio artistico della propria cultura.

Sviluppa l'interazione con il paesaggio sonoro musicale imparando a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare suoni.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

Sviluppa la conoscenza e la consapevolezza della lingua italiana.

Sollecitare i bambini a scambiare punti di vista, confrontare le proprie opinioni su fatti ed eventi, pensieri ed opinioni.

Potenziare la capacità di raccontare, inventare, ascoltare e comprendere, spiegare narrazioni e letture scolastiche.

Avvicinare i bambini alla lingua scritta.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Far sperimentare ai bambini azioni quali il raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi, registrare e documentare.

Avvicinare i bambini al numero come segno e strumento per interpretare la realtà.

Suscitare nel bambino la curiosità verso sé e verso l'ambiente naturale nelle sue continue trasformazioni.

Sviluppare capacità di orientarsi nel tempo della vita quotidiana.

Sviluppa la capacità di collocare fatti, oggetti e persone nello spazio e nel tempo.

## **LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DELL'AZIONE EDUCATIVA**

I connotati essenziali del metodo da usare nella scuola dell'infanzia sono:

- *la valorizzazione del gioco;*
- *l'esplorazione e la ricerca (fase improntata al metodo scientifico-sperimentale)*
- *la vita di relazione;*
- *la mediazione didattica (per mezzo dell'uso di sistemi simbolico-culturali)*
- *l'osservazione, la progettazione e la verifica;*
- *la documentazione.*

La progettazione educativa-didattica prevederà un momento iniziale di valutazione diagnostica, da effettuarsi all'ingresso del bimbo alla scuola materna affinché il docente possa conoscerne i pre-

requisiti e le potenzialità (col supporto anche di colloqui e brevi questionari conoscitivi compilati dai genitori al momento dell'iscrizione e attraverso la conversazione clinica con i bambini).

In base agli esiti, saranno individuati gli obiettivi formativi, traduzione dei bisogni manifestati dal bambino durante l'azione di monitoraggio, nei diversi contesti e situazioni, attuata dagli insegnanti. Pertanto, la programmazione sarà flessibile e si adeguerà ai ritmi-livelli di sviluppo e alle capacità di ciascun alunno.

La progettazione annuale prevede l'organizzazione di tre laboratori.

- lab. Linguistico espressivo
- lab. Grafico pittorico-creativo
- lab. Scientifico logico-matematico

Nel laboratorio si privilegia il metodo del "fare per capire" in cui i bambini possono lavorare autonomamente diventando via via sempre più indipendenti nel risolvere i problemi, scegliere materiali, interagire reciprocamente.

Al termine di ogni attività progettuale si verificheranno le prestazioni del soggetto per mezzo di una valutazione interna-formativa, che consentirà di aggiustare ed individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

La verifica finale, al termine dell'anno scolastico, permetterà di effettuare dei bilanci finali circa il raggiungimento degli esiti formativi, la qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

*VALUTARE* alla scuola dell'infanzia significa osservare e comprendere più che misurare e giudicare. Una scuola di ispirazione cristiana intende per *VERIFICARE PER VALORIZZARE* la persona per *PROMUOVERE, SOSTENERE E RAFFORZARE* i suoi processi di maturazione e di crescita.

La **DOCUMENTAZIONE**, che testimonia l'itinerario delle attività svolte per adempiere alle finalità del progetto educativo, è utile:

- al bambino che ha la possibilità di rendere significativo il suo apprendimento e rendersi conto delle proprie conquiste;
- al docente come scopo di verifica ed opportunità di confronto e riflessione anche fra colleghi.

Assolve a due importanti funzioni:

1. fornire indicazioni ai fini di una programmazione individualizzata;
2. agevolare la trasmissione di informazioni nel passaggio degli alunni dalla scuola materna a quella elementare (continuità verticale)

Prevede:

- la raccolta e la conservazione di disegni, fotografie, schede, attività di pre-lettura e pre-scrittura, cartelloni murali .... di esperienze svolte dentro e fuori la scuola.
- la registrazione (attraverso l'utilizzo di sussidi didattici come le tecnologie audio-visive) di conversazioni, drammatizzazioni, interviste.

### **Continuità orizzontale e verticale**

La documentazione sarà raccolta all'interno di un fascicolo personale (che permetterà di osservare l'evoluzione formativa di ogni singolo soggetto).

Servirà, anche, per orientarsi nella formazione delle classi iniziali, prevedendo riunioni tra docenti di scuola materna ed elementare in cui si stabiliscono incontri con i genitori dei futuri alunni di prima elementare e tra i nuovi insegnanti e i bimbi dell'ultimo anno di scuola materna. Questi saranno accompagnati a visitare la scuola che andranno a frequentare; mentre, la conoscenza tra gli alunni dei due diversi gradi scolastici, sarà favorita da iniziative che li vedranno coinvolti entrambi.

Al termine dei tre anni scolastici verrà stilato un giudizio complessivo sulla qualità del percorso formativo svolto dal bimbo, in particolare nell'ultimo anno.

Molte sono le iniziative promosse dall'extra-scuola a cui cerchiamo di aderire:

- corsi di aggiornamento per i docenti (promossi dalla F.I.S.M. provinciale);
- incontri formativi (aperti a tutte le scuole del territorio comunale);
  - spettacoli teatrali adatti ai bambini dai 3 ai 6 anni;
  - l'organizzazione e/o la partecipazione a varie feste nel corso dell'anno scolastico in occasione di particolari ricorrenze.

## **VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

Sono programmati due incontri di verifica dell'applicazione del P.O.F., nel mese di dicembre e marzo e un incontro di valutazione a maggio per quanto riguarda gli organi collegiali interni, della scuola (gruppo di gestione - docenti - consiglio di classe).

La collegialità allargata (assemblea genitori - consiglio pastorale) valuterà l'applicazione del P.O.F. attraverso due questionari che sono in avanzata fase di stesura.